

## PROFUMO DI DONNA

*di Valentina Chittano*

Francesca, chissà se Shakespeare ha pensato a te quando nella sua “Come vi piace” ha detto **“chiudete l’uscio davanti allo spirito di una donna e questo prenderà il volo fuori dalla finestra”**. Quasi certamente ti ha immaginata, smossa dal vento infernale, accanto al tuo Paolo, bruciata dalle fiamme della dannazione ma altrettanto arsa, anche in morte, da una passione piena. Dante, mentre ti dipingeva nella sua opera suprema, non ha mai saputo condannarti completamente; anzi, ha perso i sensi davanti all’amore che, pur nella sofferenza, non volevi mandar via.

Dalle pagine dei testi della letteratura di tutti i tempi emergono figure intrepide di animi femminili che hanno incantato ogni lettore, che non hanno avuto bisogno di vestirsi di armature e di lanciarsi in eroiche lotte per conquistare. **Il solo essere donna rende la loro vita una sfida affascinante**, ricca di coraggio. Lo ha detto chiaramente Oriana Fallaci e ce lo dimostrano tutti quei nomi propri che nella semplice quotidianità accompagnano straordinari modi di fare.

Allora senti parlare di Rita, di Mimina, di Valeria e, senza conoscerle, sei già solidale con loro, con il loro affrontare la vita senza arrendersi. Cavalcando intrepide la malattia, i lutti, gli abbandoni, donandosi con tenacia nel lavoro, riempiendo ogni stanza della propria casa di un affetto unico, scrivono intere storie di normalità con la penna della sensibilità e del sacrificio. Se chiami Maria Luce ti risponderà una madre, cresciuta prima del tempo, indefessa nel portare avanti la baracca occupandosi di tutto e tutti; se pronunci Anna scoprirai qualcuno che nell’amicizia crede tanto e che alle delusioni risponde con il sorriso. Il profumo che ogni nome di donna lascia al suo passaggio è **una scia la cui intensità perdura negli anni**, nei figli, nei compagni, nella gente che si incontra e con la quale si stringono dei legami. Si alimenta di lacrime soffocate e di abbracci elargiti, di voci stridule, di pensieri severi e di speranze. Quelle femminili non si assopiscono mai.